

Lezioni Di Diplomatica Generale 1

Includes entries for maps and atlases.

Esistono diversi modi di accostarsi ai documenti. Questo libro, scritto dalla mano di due professori di Storia Ecclesiastica, osserva e studia i documenti dalla prospettiva degli storici. Senza tralasciare gli elementi caratteristici - esterni ed interni - dei documenti, essi sono presentati sotto la luce della loro genesi, insieme alle persone che formano parte attiva nelle cancellerie dei sovrani e dei romani pontefici. D'altronde, sarebbe d'auspicare un accostamento ai documenti dalla prospettiva di ciò che in linguaggio cibernetico è denominato la formattazione, termine in cui entrano non soltanto la forma esterna, ma anche i codici nascosti che sono veramente indicativi dell'interna architettura dei documenti. Il contenuto di una carta emanata da una cancelleria ha dei chiari riflessi sulla sua forma esterna. Scopo di questo libro è che gli studiosi di questa disciplina si accostino ai documenti medievali e moderni in modo tale che riescano ad intavolare con essi una specie di abituale familiarità.

La miscellanea raccoglie quindici saggi, disposti sull'arco cronologico dell'intero medioevo e della prima età moderna, e dedicati a questioni di interesse archeologico, documentario, codicologico, economico, numismatico, sociale: una varietà che è un riflesso, seppure parziale, della cultura, degli interessi, dell'umanità che furono di Vincenzo Matera.

La valenza probatoria del documento si contrappone a quella della prova testimoniale rispetto alla quale offre alcuni innegabili vantaggi: la durata nel tempo del mezzo di prova (normalmente il documento scritto sopravvive più a lungo della persona del testimone); una più facile disponibilità ed economicità dello stesso (quando, in particolare, sarebbe necessario far giungere il teste da luoghi lontani); una maggiore oggettività e stabilità del suo oggetto una volta fissato su un supporto (rispetto alla mutevole soggettività che sempre contraddistingue le deposizioni testimoniali). Di contro, il documento scritto non è esente da profili che ne hanno a lungo ostacolato la piena affermazione nell'uso dei privati. In particolare – oltre a presupporre società con elevata alfabetizzazione – il documento si presta ad essere facilmente falsificato. Garantire a un tempo l'affidabilità del documento e la possibilità di opporsi efficacemente all'uso giudiziale di documenti di cui si sospetta la falsità è dunque un tema centrale, oggi come nel passato, quando si vuole che il processo raggiunga l'obiettivo primario di accertamento dei fatti giuridici. A tale tema Pasqualina Farina ha dedicato le sue ricerche. In questo primo volume si ripercorrono criticamente le alterne soluzioni che si sono via via sperimentate dall'antichità romana sino ai codici unitari.

This book examines reconstruction and resilience of historic cities and societies from multiple disciplinary and complementary perspectives and, by doing so, it helps researchers and practitioners alike, among them reconstruction managers, urban governance and professionals. The book builds on carefully selected and updated papers accepted for the 2019 Silk Cities international conference on 'reconstruction, recovery and resilience of historic cities and societies', the third Silk Cities conference held in L'Aquila, Italy, 10-12 July 2019, working with University of L'Aquila and UCL. This multi-scale, and multidisciplinary book offers cross-sectoral and complimentary voices from multiple stakeholders, including academia, urban governance, NGOs and local populations. It examines post-disaster reconstruction strategies and case studies from Europe, Asia and Latin America that provide a valuable collection for anyone who would like to get a global overview on the subject matter. It thereby enables a deeper understanding of challenges, opportunities and approaches in dealing with historic cities facing disasters at various geographical scales. Additionally, it brings together historical approaches to the reconstruction of historical cities and those of more recent times. Thus, it can be used as a reference book for global understanding of the subject matter.

The Collectio Avellana (CA) has an extraordinary richness and variety of content. Imperial rescripts, reports of urban prefects, letters of bishops, and exchanges of letters between popes and emperors, some of which only this compilation preserves, constitute an exceptional documentary collection for researchers of various sectors of antiquity. This volume is the first publication to reconstruct the history of this compilation through the fascinating questions that it poses to the scholar. There are essays on its general structure, and on some of the most singular texts preserved therein. Other papers offer a comparison between this compilation and the other canonical collections compiled in Italy between the fourth and sixth centuries, as well as between the CA and other contemporary literary products. Adopting a new approach, some contributions also ascertain who could physically have access to the materials that were collected in the CA, and where the compiler could find them. All these fresh studies have led to new hypotheses regarding the period in which the collection, or at least some of its parts, took shape and the personality of its author.

Il Lavoro, strutturato sotto forma di raccolta di lezioni tenute dall'Autore, affronta alcune delle tematiche centrali del Diritto della Navigazione e del Diritto Internazionale del mare. Si rivolge soprattutto a coloro che si confrontano per la prima volta con la materia, illustrando in maniera semplice e diretta alcuni dei principali istituti che caratterizzano questo peculiare settore dell'ordinamento giuridico che, ancora oggi, si distingue per la sua specialità rispetto al diritto comune, atteggiandosi come un complesso normativo organico di diritto speciale che, come tale, va esaminato e collocato sistematicamente nel più ampio contesto costituito dall'ordinamento giuridico vigente.

All'interno della struttura burocratica e fiscale del Regno di Napoli un ruolo strategico fu rivestito dall'ufficio provinciale del mastro portolano, istituito in ognuna delle dodici province del Regno per la cura del suolo pubblico e conferito con privilegio reale. In particolare, a Napoli e nella Provincia di Terra di Lavoro l'Ufficio della Portolania fu esercitato per ben duecento anni da alcuni esponenti della nobile famiglia Moccia, del sedile napoletano di Portanova. Proprio in riferimento a tale famiglia viene esaminato un piccolo codice membranaceo attualmente custodito presso l'Archivio del Convento francescano di Baronissi. Nel libro si concentrano copie di documenti regi e di ufficio di epoca aragonese e del vicereame spagnolo registrati presso la Regia Camera della Sommaria o emessi direttamente dalla curia del mastro portolano, attestanti in particolare privilegi e prerogative concessi ai Moccia in qualità di ufficiali regi. Il codice rappresenta un interessante esempio di "documento in forma di libro" o "libro-documento" in quanto, oltre a costituire il munimen a difesa dei diritti e dei privilegi acquisiti, assolveva anche funzioni di "archivio" e di "memoria".

This interdisciplinary handbook provides extensive information about research in medieval studies and its most important results over the last decades. The handbook is a reference work which enables the readers to quickly and purposely gain insight into the important research discussions and to inform themselves about the current status of research in the field. The handbook consists of four parts. The first, large section offers articles on all of the main disciplines and discussions of the field. The second section presents articles on the key concepts of modern medieval studies and the debates therein. The third section is a lexicon of the most important text genres of the Middle Ages. The fourth section provides an international bio-bibliographical lexicon of the most prominent medievalists in all disciplines. A comprehensive bibliography rounds off the compendium. The result is a reference work which exhaustively documents the current status of research in medieval studies and brings the disciplines and experts of the field together.

Il volume raccoglie una serie di scritti inediti in onore del prof. Paolo Peduto, di cui alcuni Amici, Colleghi ed ex-Allievi dell'Università di Salerno hanno voluto fargli omaggio in occasione del

suo pensionamento. Il titolo rispecchia la diversificazione dei contributi, che interessano la lettura di 'documenti' e 'monumenti' nella loro accezione più ampia e multidisciplinare. I testi spaziano dai ricordi giovanili, affidati ad Amici che hanno condiviso l'esperienza pionieristica degli scavi di Capaccio o le prime ricerche sui castelli, legate entrambe alle origini dell'Archeologia Medievale in Italia, all'approfondimento di fonti scritte, dall'indagine su contesti o aspetti insediativi, anche molto differenziati e geograficamente distanti, all'analisi descrittiva di manufatti. I soggetti scelti dagli Autori hanno dato luogo ad una 'miscellanea' nel vero senso del termine, che rende pienamente conto della vastità dei problemi affrontati dagli studiosi del Medioevo negli ultimi decenni.

[Copyright: 76e1d7578ac51f35a3d36de34c565f42](#)